

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL PREVENTIVO ECONOMICO DELL'ANNO 2023 DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VENEZIA ROVIGO

Il Collegio dei revisori dei conti, come previsto dall'art. 20, comma 3 del D. Lgs 30 /06/2011 n. 123, in adempimento alle disposizioni dell'art 6, secondo comma, e dell'art 30, secondo comma, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, di cui al D.P.R. 254/2005, ha esaminato la proposta di Preventivo economico per l'anno 2023, approvato dalla Giunta camerale nella riunione del 02 dicembre 2022 con delibera n. 181.

Il Collegio ritiene che la proposta di Preventivo è stata redatta nel rispetto delle disposizioni regolamentari, di cui al D.P.R. 254/2005, dei principi contabili emanati dal Ministero dello Sviluppo economico con circolare n. 3622/C del 5.02.2009 e dei successivi chiarimenti, di cui alle note ministeriali 36606/2010, 15429/2010 e 10812/2013. Il Preventivo in esame tiene conto delle innovazioni introdotte dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, emanato per dare attuazione all'art. 16 del D.lgs. 31 maggio 2011 n. 91 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni, nonché delle istruzioni applicative contenute nel DPCM del 18/9/2012 e secondo le linee guida definite con circolari del Ministero dello Sviluppo Economico del 12/09/2013 e del 9/06 /2015.

Il Collegio ricorda che la redazione del preventivo annuale compete alla Giunta, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio espresso sullo stesso e basato sugli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

L'esame del Preventivo è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il preventivo in oggetto sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso attendibile.

Il bilancio di previsione 2023 è corredato dai seguenti documenti programmatici:

a) Budget economico annuale riclassificato secondo lo schema allegato 1) al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, 27 marzo 2013;

- b) Budget economico pluriennale, redatto secondo lo schema allegato 1) del citato Decreto MEF 27 marzo 2013 , definito su base triennale;
- c) Prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessive articolato per missioni e programmi, redatto secondo il principio di cassa, ai sensi dell'art.9, comma 3 del decreto MEF 27 marzo 2013;
- d) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;
- e) Relazione della Giunta, ai sensi dell'art.7 del DPR 254/2005;
- f) Programma dei LL.PP triennio 2023/2025.

Il preventivo annuale della Camera è accompagnato anche da quello dell'Azienda Speciale Camerale Mercato ortofrutticolo di Lusia nelle risultanze approvate dal rispettivo Consiglio di Amministrazione, completo della relazione del Collegio di revisione.

Il Collegio dà atto che il preventivo economico 2023:

- a) è stato elaborato in coerenza con la Relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 5 del Regolamento, approvata dal Consiglio con delibera del 28 ottobre 2022;
- b) è comparabile con il preconsuntivo dell'esercizio in corso alla data del 31/12/2022 tenendo presente che il preventivo 2023 è mancante dell'inserimento dell'incremento del 20% del diritto annuale, in attesa dell'approvazione da parte del Ministero competente;
- c) è stato redatto secondo la forma indicata nell'allegato A) al DPR 254/2005, con ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per le funzioni istituzionali e si compendia nei seguenti valori;

Descrizione	Preconsuntivo 2022	Preventivo 2023
A) Proventi correnti	18.683.284	16.430.759
B) Oneri correnti	22.376.143	20.681.172
Risultato della gestione corrente	- 3.692.293	-4.250.413
C) Risultato della gestione finanziaria	19.000	19.000
D) Risultato della gestione straordinaria	-40.000	0
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B+C+D)	-3.713.859	-4.231.413
Piano degli investimenti		
Immobilizzazioni immateriali	60.000	60.000

Immobilizzazioni materiali	6.454.250	17.893.000
Immobilizzazioni finanziarie	26.000	250.000
Totale immobilizzazioni	9.540.250	18.203.000

Si rileva, pertanto, che per l'esercizio 2023 è previsto un disavanzo economico di € -4.231.413, che viene coperto interamente dagli avanzi patrimonializzati registrati in sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2021, che ammontano ad € 81.250.000, ed è formato da un disavanzo di parte corrente di - € 4.250.413 e dal risultato positivo della gestione finanziaria (+19.000,00 €).

Per quanto concerne, invece il piano degli investimenti 2023, per complessivi € 18.203.000 interamente coperti dalle disponibilità liquide dell'ente, è composto principalmente dalle immobilizzazioni materiali che si riferiscono al proseguo dei lavori di costruzione della nuova sede camerale di terraferma.

Gestione corrente

Il Collegio, passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo, per quanto attiene ai **proventi**, ha esaminato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dall'Ente, anche informalmente; si è riscontrato che la previsione dei proventi della gestione corrente è pari ad € 16.430.759, e rispetto al preconsuntivo 2022 (€ 18.683.284) difetta dell'inserimento dell'incremento del 20% del diritto annuale (€ 1.900.000) in attesa dell'approvazione del Ministero competente.

Ciò stante, si evidenzia che le fonti di finanziamento della gestione corrente sono costituite per l'esercizio 2023 dai seguenti proventi:

- *diritto annuale* (€ 10.450.000), voce più significativa e costante entrata della Camera, è stato calcolato secondo i principi contabili, di cui alla circolare MISE n. 3622/C del 5.2.2009, ed è stato stimato sulla base degli incassi avvenuti nel corso del 2021, tenuto conto delle riduzioni del 50% del diritto annuale previsto dall'art. 28 del D.L. 90/2014, convertito in legge 114/2014. Il diritto annuale rappresenta circa il 63,60% dei proventi correnti.

A fronte di tale provento è stato calcolato un accantonamento al Fondo Svalutazione crediti, per la parte di diritto annuale di competenza che si stima risulterà inesigibile. Detto accantonamento, pari

ad € 2.950.000, risulta determinato sulla base storica di riscossione e in relazione al taglio del 50% del diritto annuale;

- *diritti di segreteria* (€ 5.005.509), determinati nel rispetto del principio contabile di prudenziale valutazione, tenendo conto del trend storico e dei dati di preconsuntivo 2022. I diritti di segreteria rappresentano circa il 30,46% dei proventi correnti;

- *contributi e trasferimenti* (€ 846.500), risultano in linea rispetto al preconsuntivo 2022 (€ 921.119) e rappresentano circa il 5,15% dei proventi correnti;

- *proventi da gestione di servizi* (€ 128.750), che rappresentano circa lo 0,78% dei proventi correnti.

Per quanto attiene agli **oneri** correnti, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti, tenendo conto del piano di attività per l'anno 2023 contenuto nella relazione Previsionale e Programmatica e dei dati di preconsuntivo, ritenendo, quindi, la previsione coerente con gli obiettivi da perseguire e la compatibilità degli stessi con le risorse realizzabili nel periodo cui il bilancio si riferisce.

Gli oneri della gestione corrente sono previsti pari ad € 20.681.172, con un decremento rispetto ai dati del preconsuntivo 2022, pari a € 22.376.143, per il mancato inserimento dei progetti connessi all'incremento del 20% del diritto annuale in attesa dell'approvazione da parte del Ministero competente.

In particolare, si riporta di seguito il dettaglio dei diversi oneri:

- *spese per il personale*: il costo del personale è preventivato in € 6.361.845 con un incremento di circa 115.000 € rispetto al preconsuntivo 2022, dovuto alle assunzioni avvenute nel corso del 2022 e all'incarico di Segretario Generale che partirà con l'inizio del nuovo anno.

La spesa complessiva per il personale è così composta:

€ 4.653.845,00 competenze al personale (retribuzione ordinaria, straordinaria, accessoria, posizione e risultato Dirigenti e Posizioni organizzative, Stage di formazione);

€ 1.059.500,00 oneri sociali (oneri previdenziali, inail, benefici contrattuali);

€ 591.000,00 accantonamenti TFR (indennità di anzianità e tfr);

€ 57.500,00 altri costi (interventi assistenziali, contributi ARAN, oneri per concorsi, oneri per accertamenti sanitari;

- *spese di funzionamento*: sono previste complessivamente nella misura di € 7.262.670 in diminuzione di 135.000 €, rispetto al 2022, coinvolgendo il mastro delle prestazioni di servizi (-

67.000 €) per minori oneri relativi ai servizi in outsourcing, in parte compensato dall'incremento degli oneri per consumi energetici, ed il mastro relativo al godimento di beni di terzi (- 67.000) per il venir meno degli oneri relativi all'affitto della sede in centro storico. Gli altri mastri relativi alle spese di funzionamento si mantengono sostanzialmente stabili.

L'incidenza dei costi di funzionamento sul totale degli oneri correnti è pari al 35,11%.

La quantificazione di tali spese è stata effettuata tenendo conto dei provvedimenti di legge intervenuti negli anni in materia di riduzione della spesa.

A tal riguardo, si ricorda che, nell'ambito delle predette misure di contenimento della spesa della finanza pubblica, che comportano un versamento al bilancio dello Stato delle economie conseguite, la Giunta camerale ha deliberato la sospensione dei versamenti al bilancio dello Stato, sin dal 2016. Infatti, sulla questione, la CCIAA ha proposto un atto di citazione avanti al Tribunale di Venezia volto all'accertamento negativo dell'obbligo di versamento dei risparmi di spesa conseguiti nel corso del 2016 da parte della nuova Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Venezia Rovigo. Quanto sopra, comporta un prudentiale accantonamento delle somme non versate, pari ad € 1.060.000 circa, da evidenziare in sede di bilancio consuntivo, al fine di riservare le risorse necessarie per un eventuale richiesta dei versamenti non effettuati nei termini e in attesa del pronunciamento da parte del Tribunale di Venezia; il Collegio raccomanda un adeguato monitoraggio inteso a garantire il rispetto dei vincoli di spesa ed il versamento delle economie al bilancio dello Stato.

- *interventi economici*: particolare rilievo assumono, in un contesto congiunturale difficile, le risorse destinate alle iniziative promozionali della Camera che presentano un ammontare complessivo di € 3.399.557, di cui € 492.807 nell'ambito degli interventi economici gestiti dalla società in house "Camera Servizi", € 50.000,00 per le attività economiche seguite dell'Azienda speciale Mercato di Lusia. Nella relazione al bilancio sono dettagliatamente indicati gli importi, le iniziative economiche, le attività promozionali e le quote associative varie che si intendono finanziare con contributo camerale.

- *ammortamenti ed accantonamenti*: la voce comprende accantonamenti per € 3.657.100,00, di cui € 2.950.000,00 quale fondo svalutazione crediti per insolvenze nel pagamento del diritto annuale, mentre la restante parte è costituita dagli ammortamenti per le immobilizzazioni immateriali per € 41.000,00 e materiali per € 666.100,00.

In relazione a questo mastro, il Collegio invita l'ente a porre in essere tutte le iniziative ritenute più idonee a seguire la gestione di tutti i crediti, in particolare quelli di cui si è chiesto l'iscrizione a

ruolo, verificando la gestione da parte di Equitalia, vagliando la richiesta di discarico sulla base della documentazione giustificativa fornita, appurare eventuali prescrizioni, ecc.

Il risultato negativo stimato della Gestione corrente (€ -4.250.413) è determinato dal maggiore importo degli oneri (€ 20.681.172) rispetto ai proventi (€ 16.430.759).

Gestione finanziaria

L'importo iscritto in bilancio pari a € 19.000,00 è stimato prudenzialmente sulla base del presumibile realizzo per interessi attivi sul conto corrente bancario e interessi su anticipazioni al personale, al netto degli oneri di tenuta dei conti (€ 1.500,00).

Gestione straordinaria

La gestione straordinaria si chiude con un saldo in pareggio essendo stati preventivati in via prudenziale, sopravvenienze attive e passive di pari importo.

Avanzo economico dell'esercizio

Il Preventivo economico per l'anno 2023 presenta quindi un disavanzo stimato pari a € 4.231.413 e risulta così composto:

Gestione corrente	€ - 4.250.413
Gestione finanziaria	€ 19.000
Gestione straordinaria	€ 0
Disavanzo economico d'esercizio	€ -4.231.413

Il disavanzo viene interamente coperto, come già indicato in precedenza, dagli avanzi patrimonializzati che evidenziano una più che sufficiente capienza (81.250.000 € al 31.12.2021).

Piano degli investimenti

Le risorse necessarie a finanziare il piano degli investimenti, per la quota parte inserita nel preventivo economico 2023, sono pari a € 18.203.000 e riguardano le seguenti categorie:

- **immobilizzazioni immateriali:** la previsione 2023, pari a complessivi € 60.000,00, riguarda le spese per i software e per l'aggiornamento di applicativi già operanti;

- **immobilizzazioni materiali:** la previsione 2023, pari a complessivi € 17.893.000, riguarda principalmente la costruzione della nuova sede in terraferma che andrebbe a sostituire le due attualmente già esistenti.
- **immobilizzazioni finanziarie:** il conto presenta una previsione di € 250.000,00, prevedendo la Giunta un'ipotesi di investimento di pari importo per possibili partecipazioni azionarie e/o conferimenti di capitali in società con terzi.

Fonti di copertura del Piano degli investimenti

Il piano di investimenti per l'anno 2023, così come esposto nella relazione al bilancio, non comporta alcun ricorso all'indebitamento bancario, in considerazione delle disponibilità liquide derivanti dalla vendita della sede storica di S. Marco e degli introiti che potrebbero derivare dalle dismissioni di partecipazioni e cessioni di immobili di proprietà.

Per quanto concerne gli immobili, il Collegio richiama la necessità che la costruzione di un'ulteriore sede, in terraferma, tenga nel debito conto un adeguato processo di razionalizzazione degli spazi disponibili, alla luce anche dell'accorpamento delle Camere di Venezia e Rovigo.

Relativamente poi alla somma prevista per possibili acquisizioni di quote di partecipazioni azionarie o societarie, il Collegio richiama la necessità di un piano coordinato di razionalizzazione delle partecipazioni azionarie.

Azienda speciale

Come è noto, l'ente camerale si avvarrà, anche per il 2023, dell'azienda speciale mercato ortofrutticolo di Lusia, per funzioni ed ambiti operativi, funzionali al conseguimento dei propri fini istituzionali, e per la quale è previsto un contributo camerale di € 50.000,00.

Si rinvia alla relazione del rispettivo organo ed al relativo verbale al bilancio di previsione 2023.

Conclusioni

In relazione a quanto sopra esposto, questo Collegio, per quanto di sua competenza, esamina le poste del Bilancio Preventivo economico 2023, unitamente ai documenti ad esso allegati, e tenuto conto della Relazione predisposta dalla Giunta:

- ritiene il documento in esame rispettoso dei criteri tecnico-contabili, tenuto conto del riscontrato profilo di attendibilità delle voci di proventi, di oneri e del piano degli investimenti;

- considera i prospetti redatti secondo le forme richieste dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, emanato per dare attuazione all'art. 16 del D.lgs. 31 maggio 2011 n.91 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni, conformi alla nota MISE 148213 del 12.09.2013 ai fini della riclassificazione del documento previsionale di cui all'allegato A) al Regolamento 254/2005;
- sottolinea la necessità di aggiornare tempestivamente documenti e schemi contabili ove venisse riscontrata la necessità di rivedere la struttura complessiva degli stanziamenti, con particolare riferimento all'incremento del 20% del diritto annuale, previsti ed iscritti nell'attuale dimensione finanziaria a fronte di nuovi eventuali criteri di contenimento della spesa e a seguito dell'accertamento definito a consuntivo dei proventi ed oneri dell'esercizio 2022;
- si raccomanda un adeguato monitoraggio inteso a garantire il rispetto dei vincoli di spesa ed il versamento delle economie al bilancio dello Stato;
- raccomanda un'oculata gestione del Preventivo 2023 e del budget pluriennale 2023-2025 che tenga conto sia delle disponibilità liquide derivanti dalla vendita della sede storica di S. Marco, sia della riduzione dell'entrate derivanti dal diritto annuale, e sia della progressiva riduzione degli avanzi patrimonializzati e seguito dei risultati economici negativi degli ultimi esercizi;
- raccomanda il costante monitoraggio dei flussi di cassa al fine di prevenire impreviste criticità.

Nelle considerazioni che precedono nella presente relazione ed in virtù di esse, il Collegio esprime il proprio parere favorevole ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio camerale della proposta di Preventivo economico per l'anno 2023.

Addì, 13 dicembre 2022

Il Collegio dei revisori dei Conti

Dott.ssa Maria Brogna - Presidente

Firmato

Dott. Franco Mario Sottile – Componente

Firmato

Dott. Luca Burighel - Componente

Firmato